COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE — POSTE E TELECOMUNICAZIONI

74.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 MARZO 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIROLAMO LA PENNA**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Misure urgenti straordinarie per i servizi della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti (2511);

CRESCO ed altri: Provvedimenti straordinari per l'adeguamento dei ruoli del personale del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione (827) 3

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 3, 4

BERNARDI GUIDO, *Relatore* 3, 4

PAG.

GRASSI BERTAZZI NICOLÒ, *Sottosegretario di Stato per i trasporti* 4

RONZANI GIANNI WILMER 4

Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

CRISTOFORI ed altri: Assunzione di personale a termine nelle aziende di trasporto aereo ed esercenti i servizi aeroportuali (*Approvata dalla X Commissione della Camera e modificata dalla VIII Commissione del Senato*) (2503-*B*);

CRESCO ed altri: Assunzione di personale a termine negli aeroporti (3268) . . 5

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 5

PAG.

PROIETTI FRANCO 5
SANTUZ GIORGIO, *Relatore* 5

Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

GRADI ed altri: Integrazioni alla legge 10 luglio 1984, n. 292, concernente nuove norme in materia di assetto giuridico ed economico del personale dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1955) 5
LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 5

PAG.

CANNELONGA SEVERINO 6
PICANO ANGELO, *Relatore* 6
RIDI SILVANO 6

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Modificazione dell'articolo 361 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (3229) 6
LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 6

La seduta comincia alle 9,50.

GIUSEPPE PERNICE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Misure urgenti straordinarie per i servizi della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti (2511); e della proposta di legge Cresco ed altri: Provvedimenti straordinari per l'adeguamento dei ruoli del personale del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione (827).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Misure urgenti straordinarie per i servizi della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti »; e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cresco ed altri: « Provvedimenti straordinari per l'adeguamento dei ruoli del personale del Ministero dei trasporti – Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione ».

Proseguiamo nella discussione dei provvedimenti.

GUIDO BERNARDI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, la seduta odierna è finalizzata a ripristinare la normativa che disciplina il rilascio delle autorizzazioni all'autotrasporto, alterata fraudolentemente in sede di approvazione del recente decreto sull'occupazione nel Mezzogiorno.

Come i colleghi ricorderanno, nel 1985 si creò una situazione di pesantezza nell'autotrasporto delle merci per cui il ministro dei trasporti, aderendo alle richieste delle associazioni di categoria, sospese il rilascio delle autorizzazioni generiche riducendo, nel contempo, quelle specifiche a cinque categorie. Pertanto, si creò, da una parte, una situazione di vantaggio per chi già operava e, dall'altra, una situazione di sofferenza soprattutto per le aziende produttrici di mezzi di trasporto.

Il periodo indicato andava dalla primavera all'autunno del 1985, tuttavia, nell'autunno del 1985, il ministro prorogò fino al marzo del 1986 la sospensione di questi provvedimenti.

Il 28 febbraio – se non erro – la Camera dei deputati, discutendo il decreto sull'occupazione nel Mezzogiorno, approvò un emendamento (del quale nessuno avvertì l'importanza e la portata) che prorogava i termini relativi alle suddette autorizzazioni di un anno, cioè fino al 31 marzo 1987.

In effetti, l'emendamento sfuggì sia all'attenzione della Commissione bilancio sia all'aula.

A mio avviso, quindi, occorre ritornare allo *status quo ante* e a tal fine preannuncio la presentazione del seguente articolo aggiuntivo al disegno di legge n. 2511, che pur rappresenta una sede innaturale: « Il termine di cui all'articolo 1 del decreto del ministro dei trasporti 18 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1986, relativo al rilascio delle autorizzazioni speciali per il trasporto in conto terzi, anziché alla data del 31 marzo 1987, come disposto dall'articolo 1 comma 10-*ter* del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 1986, n. 43, è prorogato fino alla data dell'entrata in vigore della presente legge ».

Concludendo, invito la Commissione ad approvare l'emendamento da me proposto che, ripeto, consente di ripristinare una situazione alterata.

GIANNI VILMER RONZANI. Il gruppo comunista, prendendo atto delle ragioni che hanno spinto il relatore alla presentazione dell'emendamento, manifesta il proprio assenso.

Non entrerò nel merito della questione relativa al blocco delle autorizzazioni, anche se ritengo necessario evitare di inserire una problematica del genere in un provvedimento che, con il trasporto delle merci, non ha molte affinità.

Cogliendo l'occasione offerta dalla proposta del relatore, desidero invitare il presidente a compiere un passo formale nei confronti del ministro dei trasporti, per sollecitarlo a rispondere alle nostre interrogazioni sul problema delle tariffe per le merci.

Com'è noto, nei giorni scorsi, il ministro avrebbe dovuto emanare un decreto per l'adeguamento di queste tariffe, a partire dal primo marzo del 1986. Senza entrare nel merito dell'entità dell'aumento, ricordo che il 17 dicembre, il comitato centrale dell'albo propose un aumento pari al 12 per cento circa al quale il ministro ha replicato. Dopo di che non si è saputo più nulla, ma rimane il fatto che il ministro è inadempiente rispetto all'impegno di emanare il decreto.

Da qui nasce l'opportunità di compiere un passo formale nei confronti del ministro dei trasporti, affinché egli avverta la necessità di emanare il decreto; dovrà infatti comunicare che cosa intende fare non soltanto per compiere un atto dovuto, ma anche per evitare il fermo nazionale, che sarà proclamato dopo l'11 marzo ove tale decreto non venisse emanato.

PRESIDENTE. Vorrei assicurare all'onorevole Ronzani che sottoporrò la questione alla prima riunione dell'ufficio di presidenza.

NICOLÒ GRASSI BERTAZZI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti.* Desidero a mia volta assicurare che trasmetterò al ministro l'istanza testé avanzata con particolare riferimento alle interrogazioni presentate sull'aumento delle tariffe per il trasporto delle merci; appena possibile, il ministro riferirà alla Commissione.

PRESIDENTE. Il relatore, onorevole Bernardi, ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

ART. 17-*bis*.

Il termine di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dei trasporti 18 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1986, relativo al rilascio delle autorizzazioni speciali per il trasporto in conto terzi, anziché alla data del 31 marzo 1987, come disposto dall'articolo 1 comma 10-*ter* del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 1986, n. 43, è prorogato fino alla data dell'entrata in vigore della presente legge.

17. 02.

NICOLÒ GRASSI BERTAZZI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti.* Concordando con l'osservazione del relatore, sono favorevole all'articolo aggiuntivo 17. 02.

PRESIDENTE. Poiché l'approvazione di quest'articolo aggiuntivo importa un pronunciamento su di esso della I Commissione affari costituzionali, lo pongo in votazione in linea di principio.

(*È approvato*).

Trasmetterò alla I Commissione affari costituzionali l'articolo aggiuntivo, affinché ne valuti le conseguenze sul piano della costituzionalità.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione delle proposte di legge Cristofori ed altri: Assunzione di personale a termine nelle aziende di trasporto aereo ed esercenti i servizi aeroportuali (Approvata dalla X Commissione permanente della Camera e modificata dalla VIII Commissione permanente del Senato) (2503-B); Cresco ed altri: Assunzione di personale a termine negli aeroporti (3268).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Cristofori ed altri: « Assunzione di personale a termine nelle aziende di trasporto aereo ed esercenti i servizi aeroportuali », già approvata dalla X Commissione permanente della Camera nella seduta del 1° agosto 1985 e modificata dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 5 febbraio 1986; Cresco ed altri: « Assunzione di personale a termine negli aeroporti ».

Comunico che la V Commissione nella seduta di ieri ha rinviato il proprio parere di competenza su proposta del relatore, onorevole Sergio Coloni, il quale ha ritenuto opportuno un'ulteriore riflessione; alla sua posizione si è associato l'onorevole Sinesio, mentre il sottosegretario al tesoro, onorevole Gianni Ravaglia, ha dichiarato che, non comportando il provvedimento problemi di copertura, il parere del Governo su di esso sarebbe stato favorevole. Avendo, tuttavia, il relatore insistito nella sua richiesta nonostante la dichiarazione del sottosegretario, l'onorevole Alborghetti ha espresso il desiderio che in ogni caso tale rinvio non vada oltre la prossima settimana.

Faccio osservare che tale rinvio, comportando la perdita di un'altra settimana, finisce per aggravare le condizioni di operatività delle aziende interessate al provvedimento. Ciò rischia di comportare gravi conseguenze, anche in considerazione dell'imminente stagione turistica connessa alle festività pasquali; in tale periodo, infatti, si rende particolarmente necessaria l'assunzione di personale a termine.

Mi auguro, pertanto, che il parere più volte da noi sollecitato venga espresso nella prossima seduta della Commissione bilancio e che le perplessità espresse, a mio avviso prive di ogni fondamento, siano completamente fugate.

GIORGIO SANTUZ. Il provvedimento al nostro esame tende a consentire che le aziende di trasporto aereo ed esercenti i servizi aeroportuali facciano fronte alle punte di traffico registrate in determinate stagioni dell'anno. Poiché ci avviamo verso uno di tali periodi, non comprendo la ragione del rinvio richiesto per l'espressione del parere da parte della Commissione bilancio. Si tratta, infatti, di un provvedimento costituito da un articolo unico estremamente chiaro nella sua formulazione e tale da aver raccolto il consenso di tutte le forze politiche.

FRANCO PROIETTI. Pur potendo condividere le considerazioni espresse dal presidente, non mi sembra che il rinvio di una settimana sia decisivo ai fini della soluzione dei problemi cui questo provvedimento tende. Al riguardo, occorre anche considerare che il provvedimento, secondo quanto possiamo desumere dalla discussione svolta, verrà definitivamente approvato in questa Commissione.

PRESIDENTE. Propongo di rinviare il seguito della discussione dei provvedimenti ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione della proposta di legge Gradi ed altri: Integrazioni alla legge 10 luglio 1984, n. 292, concernente nuove norme in materia di assetto giuridico ed economico del personale dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1955).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Gradi

ed altri: « Integrazioni alla legge 10 luglio 1984, n. 292, concernente nuove norme in materia di assetto giuridico ed economico del personale dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ».

ANGELO PICANO, *Relatore*. Ricordo ai colleghi che, nell'ultima seduta, la discussione fu rinviata in attesa dell'approvazione della legge finanziaria, che prevedeva un'apposita copertura per gli oneri relativi alla proposta di legge in esame. Contemporaneamente, fu chiesto al Governo di fornire l'esatta quantificazione degli oneri necessari alla copertura, in linea con il parere espresso dalla V Commissione bilancio.

Poiché il Governo non ha ancora fornito elementi, sono costretto a reiterare la richiesta.

SEVERINO CANNELONGA. Signor presidente, ricordo che lo stanziamento previsto dalla legge finanziaria è riferito all'estensione dei benefici di cui all'articolo 4 della legge n. 426 del 1982 al personale ferroviario e dell'amministrazione postale cessato dal servizio dopo il 30 giugno 1979 e fino al 31 dicembre 1980.

Nella proposta di legge n. 1955 si fa riferimento alla legge 10 luglio 1984, n. 292, concernente nuove norme in materia di assetto giuridico ed economico del personale dell'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, con la quale si è definita la terza fase contrattuale 1981-83.

Esistono dubbi sul fatto che la legge finanziaria copra tale legge.

SILVANO RIDI. Il Governo assunse l'impegno di sanare, in sede di legge finanziaria, la posizione dei ferrovieri e dei lavoratori di altre amministrazioni dello Stato. Non solo, quando l'esecutivo fu chiamato a pronunciarsi sul problema, sostenne che bisognava innanzitutto quantificare gli oneri e, poi, affrontare la questione in sede di legge finanziaria. A questo punto, il Governo deve dire come intende procedere e con quale capitolo di spesa l'onere sarà coperto.

ANGELO PICANO, *Relatore*. Concordo con la richiesta avanzata dal collega Ridi.

PRESIDENTE. In assenza del sottosegretario munito della specifica delega, se non vi sono obiezioni, rimane stabilito di rinviare il seguito della discussione del provvedimento ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni dell'articolo 361 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (3229).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni dell'articolo 361 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 ».

In attesa dell'acquisizione del parere da parte della I Commissione affari costituzionali, se non vi sono obiezioni, rimane stabilito di rinviare il seguito della discussione del provvedimento ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO